

## Rassegna del 02/11/2009

### PRIMO PIANO

Corriere della Sera

5 [Intervista a Ferruccio Fazio - "Virus A, vaccinate i bambini" - "I vaccini sono sicuri, il virus non è pericoloso"](#)

De Bac Margherita

1

## Il viceministro Fazio: ma la nuova influenza non è pericolosa «Virus A, vaccinate i bambini»

di MARGHERITA DE BAC

«Per i bambini l'influenza non è un pericolo, la prendono facilmente ma la superano bene. Però sono il maggior veicolo di trasmissione. Per questo

vanno vaccinati e sono al terzo posto nella lista delle categorie da proteggere dopo gli operatori dei servizi essenziali, le donne in gravidanza e malati cronici». Lo dice il viceministro del Welfare, Ferruccio Fa-

zio, che risponde alle polemiche sui presunti ritardi nel gestire la pandemia: «Non cambierei di una virgola le nostre azioni».

ALLE PAGINE 5 E 6  
**Bufl, Mangiarotti, Pappagallo, Ravizza**

*Entro novembre saranno disponibili 6 milioni di dosi del vaccino. Si darà la precedenza ai bambini degli asili nido. Le vittime? Una sola certa*

## «I vaccini sono sicuri, il virus non è pericoloso»

*Il viceministro Fazio: i bambini vanno immunizzati perché diffondono l'influenza A*



**Testimonial** Fazio con il pupazzo di Topo Gigio

ROMA — «Questa influenza non è pericolosa per la salute. È solo molto più contagiosa. In compenso, ha un grado di letalità dieci volte inferiore a quello di una qualsiasi altra influenza classica, di stagione e forse ciò è dovuto proprio al fatto che i più colpiti sono i bambini anziché gli anziani, con le loro fragilità».

Non modifica la sua linea rassicurante il viceministro del Welfare, **Ferruccio Fazio**, dopo le polemiche per i presunti ritardi nel gestire la pandemia, specialmente sulla distribuzione dei vaccini. Le Regioni ne hanno ricevuti pochi, a singhiozzo e non sono state messe nelle condizioni di avviare per tem-

po la campagna di prevenzione, è l'accusa che viene adombrata. Poi, il caso della bambina morta a Napoli. Prende corpo l'idea che se si fosse partiti per tempo, senza sottovalutare, non si sarebbe arrivati a questo punto.

«Non cambierei di una virgola le azioni contro la pandemia. Abbiamo annunciato già prima dell'estate che ci saremmo trovati in questa situazione, a partire dall'autunno. Tutto il mondo sta combattendo. E noi ce la stiamo cavando bene. Quando ho ventilato l'ipotesi di chiudere le scuole sono stato accusato di allarmismo. Si va da un eccesso all'altro», replica Fazio.

**I vaccini sono arrivati tardi?**

«No, al contrario, sono arrivati prima. Secondo il programma avrebbero dovuto essere consegnati il 15 novembre. Invece abbiamo anticipato al 15 ottobre la distribuzione fra le Regioni. Non appena le dosi sono arrivate, sono state subito spedite, senza restare un solo giorno nei nostri magazzini. Ci ha pensato la Croce Rossa. Tra il 23 e il 30 ottobre è stato inviato il secondo quantitativo per un totale complessivo di un milione di dosi. Entro la fine della settimana completeremo il terzo invio fino a raggiungere i 2 milioni e 100 mila vaccini disponibili. Entro la fine del mese saranno 6 milioni».

**Però in alcune Regioni non è facile trovare il vaccino.**

«Non voglio accusare le Regioni. Hanno i loro problemi.

Non è semplice organizzare un servizio come questo. A me risulta che abbiano cominciato tutte. Inoltre non è detto che chi ha tardato qualche giorno non recuperi».

**Si sapeva che l'influenza A avrebbe colpito soprattutto i bambini. Perché non metterli al primo posto nell'elenco delle priorità?**

«Non aveva senso. Per i bambini l'influenza non è un pericolo. La prendono facilmente, ma la superano bene. Però sono il maggior veicolo di trasmissione. Per questo devono essere immunizzati. Fa parte della strategia per bloccare l'espansione del virus. I bambini restano comunque al terzo posto nella lista delle categorie da proteggere, dopo operatori dei servizi essenziali, donne al secondo e terzo trimestre di gravidanza e malati cronici. Si darà la precedenza ai bambini degli asili nido».

**Persistono i dubbi sulla dannosità del vaccino con adiuvante, cioè con una sostanza che ne rafforza l'efficacia, in gravidanza, tanto che la Svizzera ha deciso di sospenderlo?**

«Il vaccino utilizzato in Svizzera è diverso da quello che abbiamo acquistato noi, dell'azienda Novartis, che contiene un adiuvante ampiamente sperimentato, da anni. E vero, non è stato ancora provato sulle donne in gravidanza, ma il Consiglio Superiore di Sanità e l'Agenzia italiana del farmaco

con due diversi pareri hanno ritenuto che il rapporto tra costi e benefici giocasse a netto favore della vaccinazione. La donna che prende l'influenza A durante la gestazione rischia più di altri individui di sviluppare complicazioni potenzialmente mortali, come la polmonite virale. Non sappiamo per quale motivo. Ma dal momento in cui disponiamo di uno strumento di prevenzione giudicato positivamente dai maggiori esperti internazionali non vedo per quale ragione non dovremmo sfruttarlo».

**Qual è il bilancio parziale della pandemia in Italia?**

«Su oltre 400 mila casi, 12 morti. Ma il virus H1N1 ha ucciso una sola volta. L'unica vittima della nuova influenza è la donna morta a Messina il mese scorso di polmonite. Gli altri erano persone con gravi patolo-

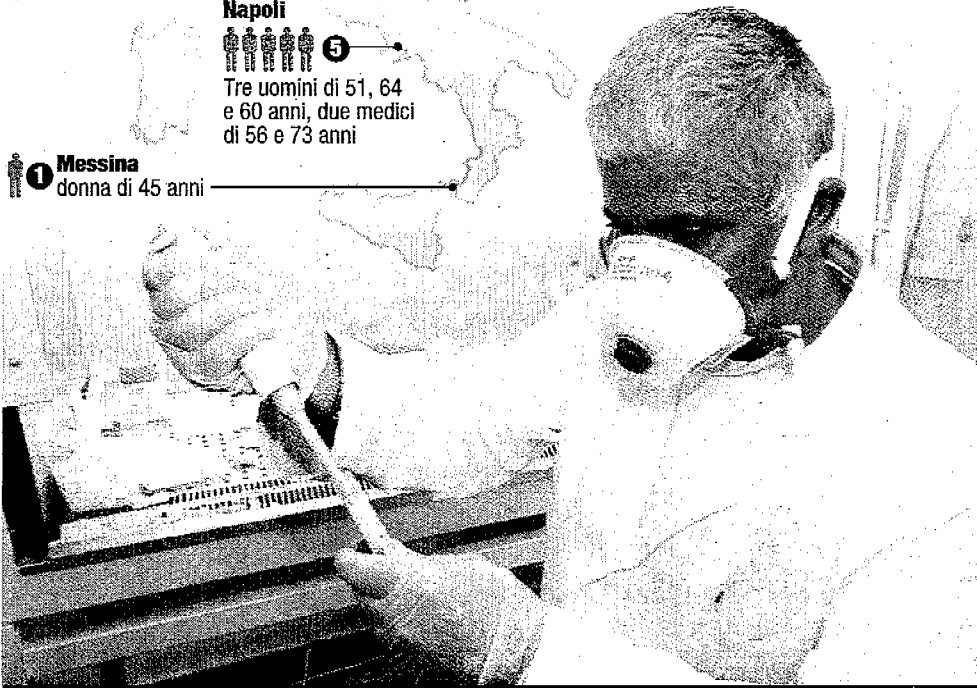
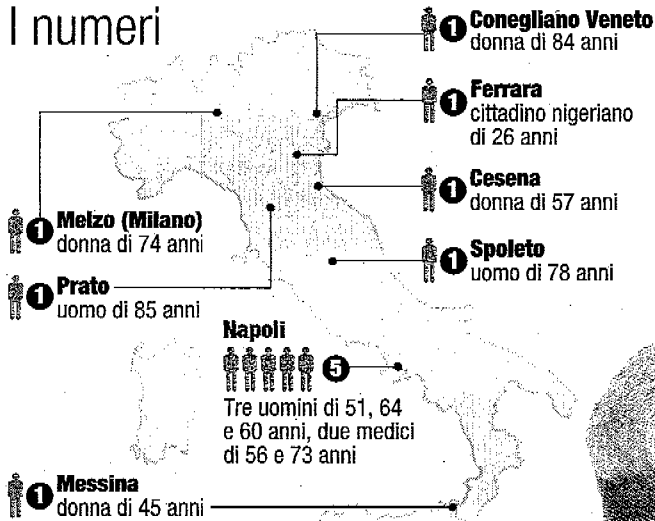


gie già esistenti, dunque già a rischio di per sé. Per quanto riguarda la bambina di Napoli, aspettiamo i risultati dell'autopsia prima di trarre conclusioni».

**Margherita De Bac**  
mdebac@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I numeri**



Fonte: Fotogramma

CORRIERE DELLA SERA

- 400.000**  
Gli italiani contagiati dal virus H1N1, secondo la stima del ministero della Salute
- 2.000.000**  
Le dosi di vaccino distribuite in questi giorni alle Regioni
- 24.000.000**  
Gli italiani che saranno vaccinati: il 40% della popolazione a fine campagna